

## ANSA/ L`Agis compie 70 anni con tavolo pieno sfide

Franceschini, 2016 sia anno dell'industria culturale e creativa (di Daniela Giammusso) (ANSA) - ROMA, 10 DIC - Nuove piattaforme tecnologiche, copyright e poi criteri da ridefinire per lo spettacolo dal vivo, sopravvivenza delle sale e un ruolo che non sia mai secondario nel panorama generale della Cultura. L'Agis, l'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo, compie i suoi primi 70 anni e sul tavolo già scorrono i prossimi obiettivi cui è chiamata. Da quel 7 dicembre 1945 in cui l'ente venne fondato, ricorda il suo presidente di oggi, Carlo Fontana, "il presente è molto cambiato" con una "concorrenza spietata" che non è più solo della televisione, ma di tutte le nuove piattaforme. Ciò che non è cambiato, "è il nostro ruolo sociale - spiega - Favorire la partecipazione e la crescita civile della collettività: questa è la specifica funzione dello spettacolo. Compito che non deve essere dimenticato da chi svolge questa attività e ruolo che merita la giusta attenzione da parte di tutte le istituzioni". Ancor più dopo l'appello lanciato nel pieno dei festeggiamenti dal ministro di Beni culturali e del Turismo, Dario Franceschini. "Il 2016 sia l'anno delle attività culturali e dell'investimento sull'industria culturale creativa - dice - Ci sono tanti paesi ed esperienze cui guardare, come la Gran Bretagna, dove hanno fatto diventare questo settore trainante per la crescita economica e fondamentale per l'identità nazionale. Messa tutta insieme l'offerta del nostro paese è ineguagliabile, dalla musica al cinema, allo spettacolo dal vivo". Molte le sfide che aspettano l'Agis nei suoi prossimi 70 anni, incalza il ministro, a partire "dal tema dei contenuti nell'era digitale, che deve essere guidato da scelte e da politiche, non affidato alle regole del mercato. L'Europa - prosegue - deve smettere di affrontare la battaglia sulla difensiva" e presentarsi unita, così da diventare "un mercato fortissimo, il più forte del mondo dal punto di vista dei contenuti. E sedersi al tavolo dettando o comunque discutendo le regole sulle quali, però, devono muoversi sia i governi che le associazioni". Intanto si lavora già "al disegno di legge per il cinema e lo spettacolo dal vivo" e, dopo le aspre critiche dei mesi scorsi, anche "ai correttivi per i criteri di assegnazione del Fus, già a partire dal 2016". Sul tavolo, da parte degli operatori, anche la battaglia contro l'Imu alle sale ("il provvedimento è previsto in un emendamento alla legge di Stabilità con il sostegno di tutta la Commissione", assicura Flavia Piccoli Nardelli, presidente

Commissione Cultura alla Camera) e la richiesta di "un piano per il cinema italiano non solo in Italia ma nel mondo", aggiunge il vice presidente dell'Agis Luigi Cuciniello. Sostegno al Bonus Cultura ai diciottenni, invece, con una proposta per una "scontistica particolare per i possessori della card. A riprova - dice Fontana - che, quando la politica si dimostra attenta e sensibile, lo spettacolo e' pronto a fare la sua parte". Questo settore, aggiunge Walter Veltroni, ex ministro della cultura, "non e' un panda da salvare, ma la principale risorsa identitaria del paese. Bisogna investire in una politica industriale che aiuti la cultura a vincere la battaglia della modernita". Servono "investimenti, formazione, una concezione laica del patrimonio e un apparato di tutela sul diritto d'autore", concorda il presidente dell'Anci, Piero Fassino. Tra i molti, a festeggiare i 70 dell'Agis anche Gianluigi Rondi, Gianni Letta, Sergio Escobar, Silvia Costa, Carlo Bernaschi, Gaetano Blandini, Carlo Bernaschi. (ANSA). YVV  
10-DIC-15 17:13 NNNN